

# Giornata-evento all'istituto alberghiero di Ladispoli, Pietro Catzola, chef del Quirinale, ha presentato il suo libro



LADISPOLI- Vincitore del Premio Bancarella Cucina nel 2023, presto divenuto un best seller, "Il Cuoco dei Presidenti" è un testo imprescindibile non solo per gli addetti al settore, ma anche per chiunque ami leggere la storia contemporanea adottando prospettive diverse e originali. Quella proposta dal suo autore, Pietro Catzola, nasce prima nella Marina Militare e poi nelle Cucine del Quirinale, dopo 35 anni di servizio iniziati in un "lontano" 1975.

Il libro è stato presentato venerdì 21 marzo nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" grazie ad un'iniziativa promossa dalla Prof.ssa Silvia Colaciello, docente di Sostegno dello stesso Istituto.

Dopo i saluti della Vicepreside Prof.ssa Anna Capodacqua, Pietro Catzola, Chef del Quirinale, ha ripercorso con le studentesse e gli studenti le tappe della sua biografia e di una carriera iniziata a bordo delle più importanti Navi-scuola della Marina Militare Italiana. Fu a bordo dell'Amerigo Vespucci – "La Nave più bella del Mondo" – che nel novembre

1989 tutto cambiò nella vita di Pietro Catzola, quando a salire fu il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: “Sicuramente incuriosito dai miei buffet con un angolo sempre dedicato alla “mia Sardegna” con le ceste di pani sardi, un maialetto allo spiedo eccetera, – ha raccontato Pietro Catzola – mi fece chiamare a poppa dove era insieme ai suoi consiglieri e al comandante; mi chiese di che zona ero della



Sardegna e mi chiese di seguirlo al Quirinale in quanto un suo cuoco sarebbe presto andato in pensione e avrei potuto quindi prendere il suo posto. Accettai e così sono entrato nella squadra dei cuochi del

Quirinale, come Chef al personale servizio del Presidente della Repubblica”.

Pietro Catzola ha raccontato agli allievi e alle allieve del “Di Vittorio” la vita quotidiana ma anche gli eventi e gli aneddoti meno conosciuti riguardanti i diversi Presidenti che si sono succeduti nel corso della sua carriera al Quirinale: dopo Francesco Cossiga, Eugenio Scalfaro, poi Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella, senza dimenticare re, regine, Capi di Stato stranieri ed altre personalità illustri. Indimenticabile l’ “incidente” del baccalà, quando servito il piatto al Presidente Scalfaro e a sua figlia, gli fu chiesto se lo avesse assaggiato. “Io rispondo di no, dato che il baccalà non mi piace! E il Presidente: “Ha fatto male perché questo baccalà è immangiabile: è un pezzo di sale!” Praticamente – ha ricordato Pietro Catzola – l’avevo cucinato senza verificare i giorni di ammollo e assaggiarlo. Mi dissero di stare più attento e mi congedarono, con mio grande disappunto: da quel giorno iniziai a mangiare baccalà!”.

Ma agli studenti e alle studentesse dell’Alberghiero Catzola



ha anche raccomandato di essere sempre pronti a fare sacrifici, a confrontarsi con culture diverse e ad imparare senza stancarsi mai, come lui che continua a partecipare a corsi ed attività di formazione: uno sulla raccolta dei tartufi lo

attende in Abruzzo nei prossimi giorni.

“Solo ad una persona non sono riuscito a preparare da mangiare, Il Santo Padre – ha aggiunto Pietro Catzola – L’ultima volta che un Papa fu ospite a Pranzo al Quirinale fu con il Presidente Pertini. Ma prima di lasciare il mio lavoro, ho intenzione di scrivere una lettera al Pontefice per proporgli i miei piatti”. “Dedico il libro – ha sottolineato – ai ragazzi e alle ragazze che vivono la cucina con un passione bruciante e, per essa, sono disposti a rinunciare a qualcosa”. Geometrie, colori, sapori, ma anche creatività e fantasia: questi – ha spiegato Pietro Catzola nel salutare gli studenti – gli ingredienti di una ricetta di sicuro successo in cucina e nella vita.

A concludere l’evento, già entrato nella storia dell’Istituto “Giuseppe Di Vittorio”, è stato un pranzo di saluto servito dagli allievi della Prof.ssa Donatella Di Matteo nei Laboratori dell’Alberghiero di via Federici, con manicaretti preparati dai colleghi Michelangelo di Cristofano, Marco Erra e Domenico Falzarano.

Un ringraziamento speciale è giunto anche dalla Dirigente scolastica dell’Istituto Prof.ssa Loredana Saetta.